

Artista che avendo raggiunto **un primato nel panorama pittorico lucano della prima metà del 1600** con fierezza viene riproposto qui, nella sua Pietrafesa, tra i figli della sua terra con una sacra rappresentazione vivente e plastica di quella tela raffigurante la **Crocifissione** realizzata per la Chiesa delle Domenicane in Matera, che ci offre **l'occasione di addentrarsi con tutto se stessi tra i personaggi di quest'opera commovente immortalata in un'ora drammatica e guardarli da vicino**, e quasi toccarli, e provare con essi il turbinio dei sentimenti che avvolsero i loro animi e così trarre un dinamismo di emozioni e un'esplosione di commozioni tese a rigenerare prospettive e propositi che elevino i cuori li inebriano di gioiosa consolazione e lascino segni importanti nei nostri contesti spirituali e socio-relazionali, a vantaggio di tutti e anche dei posteri."

Testo a cura di *Don Gianluigi Domenico Innella*

In serata:

Visita guidata al museo multimediale dedicato al Pietrafesa (presso Rocca Duca di Poggiardo, "Castello")

Stand enogastronomici

Accompagnamento musicale



Un evento dedicato
al pittore Giovanni
De Gregorio
detto "Il Pietrafesa"
(Satriano di Lucania, 1579
- Pignola, 1656)

Per
le antiche vie
del Pietrafesa

sabato
7 settembre 2019

Centro storico
Satriano di Lucania

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



Tavola Rotonda aperta

Ore 17:30,
Rocca Duca di Poggiardo
("Castello")

"In viaggio tra i Comuni del
Pietrafesa. Itinerari visivi possibili"

Modera: Nicola Pascale Presidente Accademia
Tiberina Lucana

Saluti: Umberto Vita, Sindaco Satriano
di Lucania, e Gerardo Ferretti,
Sindaco di Pignola.

Intervengono:

Rocco Giuliano, Sindaco di Polla; **Filippo Sinisgalli**,
Sindaco di Missanello; **Giovanni Lettieri**, Sindaco di
Picerno; **Filomena Graziadei**, Sindaco di Anzi; **Rocco
Guarino**, Sindaco di Albano di Lucania - Presidente
della Provincia di Potenza; **Michele Laurino**, Sindaco
di Sant'angelo le Fratte; **Antonio Giancristiano**,
Sindaco di Brienza; **Graziano Scavone**, Sindaco di
Tito; **Gerardo Larocca**, Sindaco di Brindisi di
Montagna; **Maria Cavuoti**, Sindaco di Pietrapertosa;
Francesco Cavallone, Sindaco di Sala Consilina;
Romano Triunfo, Sindaco di Abriola; **Francesco
Altieri**, Sindaco di Rivello; **Giuseppe Tancredi**,
Sindaco di Moliterno; **Nicola Rocco Valluzzi**, Sindaco
di Castelmezzano, **Antonio Vigilante**, Vice Sindaco
Potenza.

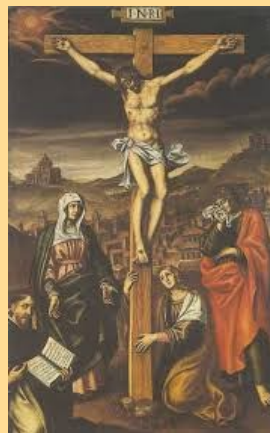
Conclusioni: Salvatore Adduce, Presidente
della Fondazione Matera Capitale della
Cultura

Rappresentazione plastica della "Crocifissione" di Giovanni de Gregorio

Dalle 20:30, in P.zza Abbamonte

Quadri Plastici
Avigliano - Arte Vivente
Pro Loco Avigliano

In P.zza Abbamonte verrà riprodotta
dal vivo la **Crocifissione**, opera
eseguita da **Giovanni De Gregorio**
nella **Chiesa delle Domenicane di
Matera nel 1653**.



*"Questo mondo nel
quale viviamo ha
bisogno di bellezza
per non sprofondare
nella disperazione.
La bellezza, come
la verità, è ciò che
infonde gioia nel
cuore degli uomini,
è quel frutto
prezioso che resiste
al logorio del
tempo, che unisce*

*le generazioni facendole dialogare
nell'ammirazione."*

In questa espressione pronunciata dal
Papa Paolo VI a chiusura del Concilio
Ecumenico Vaticano II si coglie quanto
il valore della bellezza e ,darei, **il
linguaggio dell'arte** sono state per gli
uomini di ogni epoca **una ricerca
costante e un bisogno da soddisfare.**

L'artista, dunque, è il **tramite**, il **veicolo**, il **ponte tra il mondo e il bello, tra la società e lo stupore**; l'unico che vive con la bellezza una particolare relazione, a tal punto da rendere ogni sua opera, ogni suo magistrale componimento, un inno alla bellezza. E l'occhio tra pennellate di colori, di tinte ben accoppiate, di sfumature leggere, gode di una musica soave e armoniosa e provoca quell'attitudine contemplativa capace di irradiare in esso un raggio della bellezza suprema e condurlo nel mistero di Dio.

E' così l'arte offre a tutti la possibilità di riaprire quel rapporto intimo tra bellezza e verità, che conduce il singolo soggetto a conseguire quella conoscenza superiore tesa a illuminare la verità di se stesso, risvegliando nel suo animo quella forza, seppur fragile, della speranza e della gioia, virtù ancor oggi essenziali a rianimare il cammino esistenziale dell'umanità.

Per questa ragione l'artista è dotato di uno **sguardo penetrante capace di vedere ciò che gli altri solo intravedono, ma non vedono, e consegnarlo al tempo perché sia per tutti, per ogni generazione mezzo di vivace stimolo ad un armonioso andare**; nonché rendere vano ogni tentativo mediocre di trasformare la bellezza in una forma riduttiva dell'esteriore, dell'apparenza a tutti i costi, del mero estetismo che non ha altro sbocco se non nell'effimero, nel superficiale, nella fuga verso paradisi artificiali che mascherano il vuoto interiore e privano ogni cosa della sua comunicabilità.

Sta in questo l'obiettivo e l'impegno che ritroviamo nel viaggio tra i capolavori del Pietrafesiano, come amava firmare le sue opere Giovanni De Gregorio, pennello da una manualità pittorica precisa, da un linguaggio figurativo realistico, da una tavolozza ricca di gradazione.